

# Elpidophoros è il bersaglio dei nazionalisti turchi... oppure no?

di Nick Stamatakis  
[Helleniscope](#), 2 aprile 2025



Invece di esagerare le minacce dei nazionalisti turchi contro Elpidophoros, lui e il patriarca dovrebbero prendere delle misure per correggere la rotta e allontanarsi dalla "parte perdente della storia": dal "wokismo", dalle eresie e dall'Ucraina. Infine, dovrebbero prendere delle misure per concedere ampia autonomia alla Chiesa d'America.

Da ieri si è fatto molto rumore per la pubblicazione di dichiarazioni di alcuni nazionalisti turchi relativamente sconosciuti che hanno preso di mira Elpidophoros e chiesto che gli venisse ritirato il passaporto turco. Come qualcuno che ha seguito da vicino le dichiarazioni e le azioni di Elpidphoros anche prima del suo arrivo in America nel 2019, posso assicurarvi che le sue dichiarazioni sul Patriarcato "ecumenico" e su altre questioni elleniche, in particolare su Cipro, sono sempre state molto "misurate" e soft, prestando sempre attenzione a quante telecamere erano in giro, se ce n'erano.

L'unica eccezione è stata nel luglio 2024, quando Elpidophoros ha dovuto affrontare notevoli critiche da parte di funzionari e media turchi in seguito alle sue osservazioni al concerto

"Cipro: terra di abbraccio" durante il Congresso clero-laici. Ha condannato l'invasione e l'occupazione turca di Cipro settentrionale, affermando: "Siamo a cinquant'anni dall'invasione e dall'illegale sequestro e occupazione di un terzo di questa nazione insulare sovrana da parte delle truppe turche. Non possiamo lasciare che il mondo dimentichi e non lasceremo che il mondo dimentichi".

A parte questa affermazione, Elpidophoros è stato attento a "non agitare le acque", ovvero Erdoğan, con il quale si sospetta abbia stretto un accordo: Elpidophoros ha bisogno del sostegno di Erdoğan se vuole raggiungere il suo obiettivo di diventare patriarca. Ahimè, il suo forte attaccamento alla politica del "Deep State" e i suoi messaggi anti-Trump e wokisti lo hanno messo "dalla parte perdente della storia". Ancora peggio, ha seguito queste politiche, andando contro la stragrande maggioranza della comunità greco-americana, che invece ha fortemente sostenuto Trump. È riuscito a mettersi all'angolo, in un modo impossibile!!

La cerchia dell'arcivescovo e i suoi consiglieri credono che le dichiarazioni esagerate dei nazionalisti turchi gli daranno un'aura di "eroe ellenico" di cui ha molto bisogno. Tuttavia, questo non sarà sufficiente. Il danno che ha causato durante il suo mandato è diffuso. Ha a che fare con le sue posizioni religiose eretiche, tra cui il suo sostegno all'omosessualità, il suo (e del patriarca) coinvolgimento inappropriato in Ucraina e la sua mancanza di sostegno alle questioni elleniche.

Il patriarca Bartolomeo, finito lui stesso in una "buca" ancora peggiore, ha in programma di arrivare a fine agosto per partecipare al "Blue Dream" di Kalroustos negli Hamptons. Vuole anche ristabilire i legami con Washington, D.C. e, naturalmente, vedrà se Elpidophoros può in qualche modo essere salvato e rimanere come arcivescovo. In particolare, Elpidophoros NON è stato informato del viaggio del patriarca, e lo ha appreso dalle notizie.

Posso offrire un consiglio sia a Bartolomeo che a Elpidophoros. Si basa sulle realtà molto inquietanti della nostra vita come comunità greco-americana: come le comunità ebraiche, armene e altre in America, dovremmo sostenere le cause elleniche, e Dio sa che ce ne sono molte. Eppure, mentre ci proviamo, siamo gravati da leader religiosi (arcivescovi e metropolitani) che sono cittadini turchi e hanno una linea diretta e aperta con il Ministero degli Esteri turco... Questo è schizofrenico!! Come reagirebbe la comunità ebraico-americana se i loro rabbini capi fossero sotto lo stivale degli ayatollah di Teheran?

Ci sono due soluzioni: la prima, spostare il Patriarcato sul Monte Athos o a Mistras o a Salonicco in Grecia, mantenendo una struttura scheletrica/museale a Costantinopoli. In secondo luogo (e per me più preferibile), dare alla Chiesa d'America ampia autonomia (l'"autocefalia" è una questione più complicata), predisponendo un sostegno finanziario eccezionale per il Patriarcato. Usare la Chiesa di Creta come modello senza chiamarla autocefala. Il modo più semplice per raggiungere questa soluzione è installare l'americano Nikitas (Loulias) come prossimo arcivescovo.

Infine, si può continuare a procedere nello stesso modo disastroso, ma non ci si dovrà sorprendere se i membri delle parrocchie diminuiscono ulteriormente rispetto ai loro attuali livelli deprimenti.